



NOTIZIARIO

delle Redini Lunghe

a cura del Gruppo Italiano Attacchi

5/2010 novembre - dicembre



GRUPPO ITALIANO ATTACCHI

Associazione Sportiva Dilettantistica

Sede Sociale: Via Pignolo, 107 - 24121 Bergamo - fax 035 690309 - cell. 3351020689

gruppuitoalianoattacchi@interfree.it - www.gruppuitoalianoattacchi.it

IL MUSEO DEL VINO IN CARROZZA

di Ettore Aspetti

In provincia di Piacenza, sulle colline della mitica Val Nure, in località Vigolzone, esiste un "Museo del Vino", situato presso l'azienda La Tosa; vino eccellente e tante ruote di legno da ammirare. Si viene accolti da un "Break vagonette" Cesare Sala, con tanto di tendalino parasole: stupendo!

Come tutti i legni di questo grande carrozziere presenta elementi di grazia, eleganza, robustezza per la sportività. Sulla portella di accesso posteriore vi è dipinto lo stemma dei "Barbiano di Belgioioso" ai quali appartene. Sulle fiancate, immancabili i pannelli di finto midollino, le tinte nero e beige danno il tono estivo e da campagna come di rigore. Le sospensioni anteriori ellittiche, le posteriori a mezzo telegrafo sono come tutti i

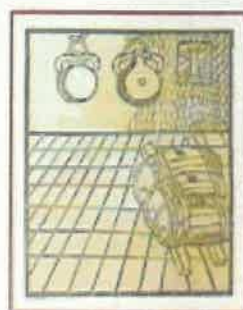


ferri, essenziali. Le parti in legno, come sempre, disegnate ed intagliate con grande maestria.

Del museo fanno parte altri due carri speciali: un *carro-botte* e un *carro-navassa* (grande tina rettangolare per la pigiatura delle uve).

Il primo, databile 1890-1900, costruito appositamente con supporti sagomati atti ad accogliere la lunga botte, adatta a trasportare direttamente nelle cantine o nelle osterie o mescite circostanti, il vino nuovo da imbottare; veicolo pesante trainato da buoi con un lungo timone da giogo.

Il *carro-navassa*, anch'esso costruito con forti assi e travi di rovere, serviva per il trasporto della vasca di pigiatura colma di grappoli e di pigiatori.



MUSEO
DELLA VITE
E DEL VINO

Fernando Pizzamiglio

Anche questo legno è databile 1890/1900. Veniva sempre trainato da buoi.

Altre meraviglie inerenti alla vinagione, sono raccolte nel Museo della Vite e del Vino, ubicato entro il corpo aziendale de La Tosa. Nato nel 1995 per la grande passione e l'amore nutriti da Ferruccio e Stefano Pizzamiglio per la storia e gli oggetti antichi inerenti alla viticoltura e la lavorazione del vino.

Il museo è uno degli unici due del genere nella regione Emilia-Romagna e fa parte dell'Associazione Piacenza Musei. Un'altra sezione del museo, a tutt'oggi la più importante ed originale, è ospitata in una biblioteca e riguarda quattro raccolte: una di più di un migliaio di libri e riviste di argomento vitivinicolo, italiane e francesi, a partire dal primo anno del diciannovesimo secolo sino all'inizio del '900; una di antiche stampe e una di documenti (i più antichi, del quattordicesimo e sedicesimo secolo). Le sale aziendali di accoglienza sono poi adornate con vecchi attrezzi e oggetti riguardanti l'agricoltura in generale e la conduzione della casa rurale, tra cui spicca una vasta raccolta di ferri da stiro.

